

INTEGRAZIONE
DIFFICILE

Ancora due bocciature, decise, alla proposta nazionale dell'onorevole Urso (Pdl) sull'introduzione dell'ora di religione islamica nelle scuole italiane.

«Idea generosa, ma dimostra una grande confusione. Un conto è infatti costruire una società multietnica e multirazziale dove nessuno si senta isolato, altro è creare una società multiculturale senza valori certi e senza identità. Il multiculturalismo - sostiene **Fabio Vicenzi**, coordinatore modenese e capogruppo dell'Udc in consiglio provinciale - non è integrazione ma perdita di valori e punti di riferimento. Chi viene in Italia con forti convinzioni religiose è giusto che abbia luoghi per pregare, ma questa non è la terra di nessuno!».

Un secco veto, dunque, che l'esponente dell'Udc in viale Martiri spiega così: «Il nostro è un paese che ha una sua identità cristiana, che va studiata e rispettata, perché fa parte della nostra storia e della nostra cultura, indipendentemente dalle scelte di fe-

ISLAM A SCUOLA Nuove prese di posizione di Lega e Udc sulla proposta dell'onorevole Urso

«Questo non è il Paese di nessuno»

Vicenzi: «Difendiamo l'identità cristiana dell'Italia»



A Modena Udc e Lega sono contrarie all'ora di religione islamica

de che ciascuno può fare. L'introduzione dell'insegnamento della religione islamica nelle nostre scuole - prosegue Vicenzi - sarebbe la premessa di un multiculturalismo che non accoglie, ma è solo cedimento alle idee altrui. Se si vogliono davvero creare i presupposti per una accoglienza libera e aperta occorre non dimenticare chi siamo, da dove veniamo e soprattutto dove vogliamo andare, riscoprendo la nostra identità cristiana, magari - conclude il coordinatore provinciale dell'Udc - riportando obbligatoriamente l'ora di religione cattolica».

Con un ordine del giorno in Consiglio comunale, il capogrup-

po della Lega Nord a Modena, **Mauro Manfredini**, invita sindaco e giunta a ad esprimere parere contrario a qualsiasi ipotesi di istituzione dell'ora di religione diversa da quella cattolica, in quanto non prevista dallo Stato. E, contestualmente, a sostenere la necessità, per chi sceglie di non frequentare l'ora di religione cattolica, di sostituirla con un'ora di educazione civica italiana.

«Abbiamo fondamenti tipici e distinti dalle civiltà da cui provengono molti immigrati - argomenta Manfredini - e la religione cattolica fa parte integrante e sostanziale della nostra civiltà».

(r. i.)

L'INIZIATIVA Assaggi per i visitatori che sceglieranno il formaggio migliore Parmigiano, super Palio a «Skipass»

Il Parmigiano-Reggiano è considerato da sempre il re dei formaggi: la forza del prodotto è nella sua genuinità (totale assenza di conservanti o additivi) e nelle modalità di produzione. Niente di più adatto, insomma, a un pubblico di sportivi e amanti della natura quali i visitatori che dal 28 ottobre al primo novembre affolleranno il salone «Skipass» in Fiera. Ecco perché il laboratorio Arte Casearia (che si occupa di analisi agroalimentari e fa parte del gruppo Granterre), con il sostegno di Banca Modenese, grup-

po Bellucci, Cagliificio Clerici, dell'azienda Rovinatti e con il patrocinio della Provincia ha organizzato il «Super Palio Estense», una competizione aperta a tutti i caseifici modenesi del Parmigiano. «I visitatori di «Skipass» - spiega Sara Bardulla, curatrice del concorso - potranno assaggiare gratuitamente il meglio della produzione per apprezzarne la qualità e valutare le differenze tra un caseificio e l'altro. Sarà proprio la loro opinione, al termine della manifestazione, a decretare il miglior caseificio modenese tra tutti quelli



Sara Bardulla

che hanno sportivamente partecipato alla gara». Un'occasione unica per assaporare, confrontare e valutare il re dei formaggi.

FILO diretto

STRATEGHI MIOPI IN CASA PD

Caro direttore, leggo sul suo giornale che lo stratega dell'operazione di avvicinamento della Sinistra per Modena al Pd - operazione, guarda caso, annunciata proprio alla vigilia delle primarie del partito - sarebbe Davide Baruffi, responsabile della mozione Bersani. Quel Baruffi che dovrebbe diventare il futuro segretario provinciale del Pd. Questa brillante operazione ha avuto, finora, alcuni risultati certi: Sinistra per Modena, o quello che ne resta, si dice pronta a uscire

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: redazione.modena@informazione.com, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'Informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena**. A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di fax: **059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'Informazione e i lettori.

dalla maggioranza (non male, visto che è l'unico partito della coalizione oltre al Pd ad avere un consigliere comunale), i socialisti si sono sbragati e nel Pd c'è più di un malumore, se interpreto bene le parole del segretario cittadino Boschini. Insomma, la coalizione che non senza fatica ha vinto le elezioni al primo turno rischia seriamente di entrare in crisi. E per cosa? Per qualche voto in più per Bersani alle primarie? Pochi, suppongo, visto che molti di loro non potranno neppure votare. Complimenti per la brillante strategia, in effetti merita proprio un bel premio, cioè la segreteria provinciale. A me questa operazione sembra più il gesto disperato di chi

credeva di vincere a occhi bendati e oggi, evidentemente, non ne è più così sicuro. Sarà dura nei prossimi cinque anni per il sindaco Pighi. A proposito: se - come pare di capire - ha condiviso l'operazione, evidentemente non ha capito fino in fondo la lezione arrivata dalle urne.

(P.M. - Modena)

PRIMARIE, DOVEVA IL CONTRIBUTO?

Desidero sapere dove andranno e con quale scopo i milioni che i vertici del Pd chiedono in misura di 2 euro pro-capite all'atto del voto per le primarie del nuovo segretario che si

L'INTERVENTO Caro don Bellei, la via giusta è lavorare su ciò che unisce

di Giuseppe Bellei Mussini

Ho letto con attenzione, su «L'Informazione», l'intervento di Don Giorgio Bellei sull'ora di religione islamica a scuola. Ci accomunano l'età, i giochi dell'infanzia, l'aver condiviso i banchi di scuola. Poi, lasciata io Modena negli anni dell'adolescenza, le nostre strade hanno seguito diversi percorsi, nondimeno ne apprezzo la coerenza.

Mi trovo tuttavia a dissentire circa le opinioni espresse da don Bellei, pur rispettandole. Vado ad un recente articolo di monsignor Ravasi apparso sul Sole 24 Ore: a un lettore che gli chiedeva conto di taluni contenuti dei libri storici della Bibbia (battaglie, uccisioni, tradimenti, adulteri, massacri) e su come tali passi dovessero venire correttamente interpretati, monsignor Ravasi sottolineava come una lettura priva di una storicizzazione e di una analisi approfondita fosse da ritenersi incompleta.

Per analogia, una lettura del «santo Qur'an» che enfatizzi taluni passi, senza storicizzarli e dimenticando quante meravigliose pagine esso contenga, è riduttiva. È lo stesso don Giorgio che in un altro suo intervento, riferendosi ad una «chiacchierata» congregazione religiosa, afferma come non sia lecito prendere una parte per il tutto.

Ho sempre considerato come in tutte le religioni vi sia un «seme» di verità, una

traccia di «divino».

Perché, mi domando, enfatizzare sempre ciò che divide e quasi mai sottolineare ciò che unisce?

Come laico e cittadino della Repubblica, penso che la scuola Italiana debba innanzitutto privilegiare l'insegnamento della Costituzione; quanto alle Religioni - sottolineo le Religioni - ritengo che l'insegnamento della «storia delle religioni» possa avere una sua collocazione a livello di licei ed istituti superiori, a patto di trovare insegnanti veramente preparati.

Nel corso degli anni '70, durante le mie frequentazioni della facoltà di Lingue e Letterature Orientali presso l'Università di Cà Foscari a Venezia, pur in un specifico percorso di conoscenza e approfondimento dell'architettura e della storia dell'arte del mondo Islamico, ho anche studiato con profitto, tra le tante materie, Islamistica e Diritto Musulmano (Malikita).

Ho pertanto una conoscenza abbastanza approfondita del «santo Qur'an», molto rispettosa e pur riconoscendo come vi siano dei versetti la cui interpretazione risulta difficile, ribadisco come questi debbano essere «storicizzati». Lavorare su ciò che unisce è la sola strada per sconfinare ogni integralismo, strada difficilissima e piena di pericoli, ma occorre percorrerla se si vuole progredire nell'affermare principi che sono di tutti.

svolgeranno nella giornata di domani in tutta Italia. Qualche responsabile, anche a livello locale, è in grado di rispondere? Resto in attesa.

(Marco Rossi)

CARI CANDIDATI, VOTO SENZA ENTUSIASMO

Cari candidati segretari del Pd, Berlusconi è ancora lì, ora ha dato un altro «biscotto» al popolo (il posto fisso), e il mio senso di nausea verso la politica, tra escort e calzini, aumenta. Intanto ho il dovere, in azienda, di mantenere il posto a dieci lavoratori, confrontandomi con banche che non ascoltano e un sindacato vecchio, mentre i miei ordinativi si dimezzano e le tasse sono sempre fisse come il teorema di Pitagora. Come me sono in migliaia in queste pessime condizioni, che a sua volta generano altre situazioni di disagio. In questo modo non si va da nessuna parte e il Pd non è più un ideale e una soluzione, ma solo un guazzabuglio di primedonne. Fateci caso: il governo ogni settimana esce con una dichiarazione populista e a voi scoppia un gran

mal di pancia. Io e la mia famiglia verremo alle primarie, perché ci deve essere un segnale. Verremo perché questo governo non ci piace e perché la sinistra non deve morire. Ma non crediate che si venga con lo stesso spirito con cui si è venuti prima per Prodi, poi per Veltroni. Basta con giochini o inciuci, ci siamo già accorti tutti che un capo carismatico non l'abbiamo. Quindi dopo questa ennesima chiamata alle primarie, lavoriamo finalmente sulle idee. E restiamo uniti.

(Rudi Toselli)

NUMERI UTILI

Pronto soccorso	118
Carabinieri	112
Questura	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Corpo forestale dello stato	1515
Emergenza infanzia	114
Telefono Azzurro	19696
Soccorso ACI	803116
SICUREZZA	
Questura	059/410411
Polizia Stradale	059/248911
Polizia Municipale	059/20314
Polizia Ferroviaria	059/222336
Polizia Modena Nord	059/222336
Sos truffa	800 631316
Carabinieri	059/316611
Vittime reati	059/284109
Guardie Giurate	059/209437
Giudice di pace	059/2131996
SERVIZI	
Provincia di Modena	059/209111
Comune di Modena	059/20311
Comune Informa	059/20312
Certificati anagrafici	059/2032050
Movimenti consumatori	059/343759
Info agroalimentare	059/2033486
Sos turista	059/2032557
Agenzia entrate	059/2054411
Cimitero San Cataldo	059/334103
Pony express	059/828111
Atcm ufficio informazioni	800111101
Centro Anziani	059/303320
Oggetti smarriti	059/3033247
Alcolisti Anonimi	059/364529
Guasti Enel	803 500
AMBIENTE	
Sos ambiente	800 841050
Pronto intervento Hera	800 886677
Servizi clienti Hera	800 999500
Enpa	059/218070
Guardia medica veterinaria	059/311812
SALUTE	
Policlinico	059/4222111
Usi 16 centralino	059/435111
Trasporto infermi	059/311311
Guardia medica	059/375050
Pronto soccorso	059/222209
Modenassistenza	059/221122
Tribunale Malato	059/4222243
Croce Blu	059/342424

MUSEI

Museo della Figurina
Corso Canalgrande, 103. Tel. 059 2033090. fax 059 29219. Aperto dalle ore 10.30 alle 13.00 e dalle 15 alle 18 dal martedì al venerdì, sabato, domenica e festivi 10.30-18.00. Lunedì chiuso.
Galleria Civica
C.so Canalgrande, 103 - Tel. 059 2032949
Palazzo dei Musei
Viale Vittorio Veneto, 5 - Tel. 059 2033101
Tutti i giorni 8/19.30
Fotomuseo Giuseppe Panini
Via Giardini 160. Tel. 059 224418

FARMACIE di TURNO

Per le sole farmacie della città di Modena il servizio di turno è diurno.

Il servizio di turno notturno viene effettuato dalle ore 20.00 alle ore 8.00 durante tutto l'anno dalla farmacia **Madonna** e dalla farmacia **Comunale Del Pozzo**.

L'INFORMAZIONE il domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)
La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Mazzoni

DIRETTORE

Eugenio Tangerini

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Via Stalingrado, 97/2 - 40128 Bologna

REDAZIONE

Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena

Tel. 0598860128 Fax 0598860178

mail: redazione.modena@informazione.com

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Dino Tavazzi

Consiglieri di Amministrazione

Barbara Barani - Andrea Ferrari

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

PUBBLICITÀ

PUBBLI 7 - Ag. Generale

Gianluca Reggiani

Viale Trento Trieste, 25 - 41100 Modena

Tel. 059221800 - Fax 059211608

mail: commerciale.modena@informazione.com